

I GIOVANI DEL '99 E LA GRANDE GUERRA: UN PROGETTO SCOLASTICO DELL'ASSOCIAZIONE "RADICI&FUTURO"

Un'esperienza viva e diretta degli orrori della guerra e del valore insostituibile della pace

L'insegnamento della storia nelle scuole è stato a lungo vincolato ai manuali con le loro liste interminabili di date, fatti e personaggi via via protagonisti nel teatro del tempo. Se questo metodo di apprendimento ha i suoi vantaggi, tuttavia manca a volte quel collegamento vivo alle vicende umane che solo l'esperienza diretta consente. Il progetto educativo e didattico "I giovani del '99 raccontano la Grande Guerra", promosso per l'anno 2017/2018 nelle scuole dall'associazione onlus di volontariato culturale di Trieste "Radici&Futuro" — con il sostegno della Regione Fvg e il patrocinio della Prefettura e del Comune di Trieste e del Consolato onorario d'Austria — rappresenta una virata decisa e provvidenziale al tradizionale modo di insegnare la storia ai ragazzi.

Composta di giornalisti e docenti e attiva dal 2009 nel campo educativo e scolastico al fine di coinvolgere i ragazzi e i giovani nella conoscenza e nell'esperienza viva dei fatti del passato, l'associazione punta anche a promuovere la valorizzazione delle realtà del nostro territorio e non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Istria, Austria e nel resto dell'Europa. L'obiettivo principale dell'ultimo progetto, ci ha raccontato la responsabile del Comitato organizzatore dell'associazione Laura Capuzzo, è comunque quello di coinvolgere direttamente i giovani e le scuole facendo loro rivivere i grandi eventi del passato che hanno segnato per sempre il nostro presente, ripercorrendo anche geograficamente i luoghi della Grande Guerra e mostrando, attraverso la visione diretta dei segni drammatici lasciati dalla guerra, il valore oggi piuttosto offuscato e spesso solo verbale della pace.

Le scuole coinvolte

L'ultimo progetto — un itinerario molto articolato, intenso e stimolante al cui interno ci ha guidato Laura Capuzzo —, si intitola "I giovani del '99 raccontano la Grande Guerra" e ha preso l'abbrivio dal 100° anniversario della fine della I Guerra mondiale, nel 1918, ricorrenza che si è tradotta lungo l'intero corso del 2017/2018 in una serie di iniziative che hanno coinvolto ben 9 scuole. Già nell'anno 2013/2014



I ragazzi davanti ad un aereo F-16 dell'aeroporto militare di Aviano.

era stato varato un progetto scolastico dedicato al 100° dell'inizio della Grande Guerra, anche in considerazione del fatto che qui da noi il conflitto era iniziato, non nel '15 come nel resto d'Italia, ma nel '14. L'iniziativa ha riscosso grande successo e così si è ampliata e arricchita negli anni seguenti, fino ad arrivare al IV progetto in corso per questo anno scolastico. Ben nove gli istituti scolastici coinvolti: tra le scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia, il liceo classico e linguistico "Francesco Petrarca" e l'istituto statale di istruzione superiore "Giosuè Carducci-Dante Alighieri", entrambi di Trieste e il Polo liceale "Albert Einstein" di Cervignano. Tra le scuole secondarie di primo grado del Friuli Venezia Giulia: Istituto comprensivo di Roiano-Gretta "Guido Brunner" e l'istituto comprensivo "Divisione Julia", entrambi di Trieste. Tra le scuole italiane all'estero o estere con insegnamento dell'italiano, il liceo di Graz in Austria, la scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie in Croazia e la scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola in Croazia.

I filoni tematici

Il titolo del progetto "I giovani del '99 raccontano la Grande Guerra" allude sia ai giovani nati nel 1999 che guardano al passato con il loro filtro individuale condizionato dall'oggi, sia i giovani nati nel 1899 che vennero mandati un secolo fa al fronte nell'autunno-inverno del 1917, anch'essi diciottenni. In questo modo si getta un ponte ideale tra i ragazzi di allora e di oggi, i destinatari dell'attuale progetto che coprono un arco di età compreso tra gli 11 e 18 anni e tra i 18 e i 35. Il progetto è articolato secondo tre linee direttrici in base alle quali i giovani hanno messo a punto i loro approfondimenti con studi, letture, incontri, elaborati personali in forma di racconto, di video, di fumetto o di fotografia, visite mirate con escursioni nei luoghi della Grande Guerra e in generale la consultazione delle testimonianze dirette come articoli di giornale, memorie e diari.

Il primo filone include: la battaglia di Caporetto, nella duplice prospettiva italiana ed austriaca; i profughi italiani in Italia, cioè gli abi-

tanti dei territori italiani del Friuli e del Veneto orientale in fuga dalle loro terre dopo la rotta di Caporetto. Il secondo è puntato su "Le diverse facce della guerra" che ripercorre le vicende delle vittime e degli eroi del conflitto: i ragazzi del '99, l'affondatore della corazzata Wien Luigi Rizzo e gli aviatori Paggiano e Gori, legati a D'annunzio, noti per le azioni notturne su Pola nell'agosto del 1917, ma destinati a una tragica fine allorché venne abbattuto presso Treviso nel 1917 il loro aereo "Asso di picche". Infine, l'ultimo filone è "Noi e gli Altri" che si focalizza su inedite prospettive: "Addio alle armi" di Ernest Hemingway che si era ispirato per la vicenda narrata nel romanzo al periodo, nel 1917, in cui era in Italia insieme ad altri volontari della Croce Rossa Americana; lo sguardo inglese di Rudyard Kipling che nella primavera del 1917 era sulle Alpi Giulie e Carniche come corrispondente di guerra, circostanza che lo mise in contatto con gli alpini e gli dettò interessanti impressioni raccolte nel poco noto e letto in Italia "La guerra nelle montagne"; infine "Dalla Russia con dolore" che se-

gue il tragico rientro in patria, dopo il ritiro della Russia dalla Guerra, di molti soldati del Litorale mandati a combattere dall'Austria-Ungheria in Galizia e fatti prigionieri dai russi.

Un anno laborioso e partecipato

Gli incontri nelle diverse scuole del territorio coinvolte nel progetto sono iniziati il 16 settembre 2017 e continueranno per tutto il 2018 fino all'estate del 2019 con il V progetto che è già in cantiere e che sarà dedicato a "1918: la nuova Europa. Fine e memoria della Grande Guerra". Dal percorso del 2017/2018 sono usciti, grazie alla sentita e creativa partecipazione dei giovani, lavori di pregio e di inventiva, ispirati proprio dalla possibilità di uscire dalle righe dei classici manuali e di respirare personalmente lo spirito sconvolto di quegli anni: disegno, grafica, illustrazione, fotografia e scrittura creativa (specie il racconto) si sono variamente intrecciati a narrare secondo inediti punti di vista la Grande Guerra "vista dai ragazzi del '99".

Tra le escursioni ricordiamo: il 23 marzo a Plezzo/Bovec, a Caporetto e Cividale; il 19 aprile a Timau e Venzone; venerdì 4 maggio ad Aviano e Redipuglia e l'8 maggio alla Laguna di Grado. Per il 18 maggio è prevista una presentazione di una selezione di lavori nel corso del festival "èStoria" a Gorizia. Sicuramente questi itinerari, intellettuali, storici, esistenziali e anche spaziali, hanno come squarciato la cortina del tempo che spesso smussa e alleggerisce riportando in primo piano in tutta la sua sconvolgente realtà e vividezza quella tragica stagione nota come l'Inutile Strage. Alla luce di queste iniziative, che entrano con uno spirito nuovo nelle aule scolastiche facendo interagire i classici strumenti di apprendimento con le nuove forme di comunicazione e di ricerca del web, se quell'"inutile" conserva tutto il suo valore di gratuita violenza da non ripetere mai più, tuttavia non si può dire altrettanto "inutile" il sacrificio di tanti, specie di quei ragazzi del 1899 che i giovani del 1999 fanno rivivere e ricordare traendo dal loro sacrificio e dalla loro morte un monito netto per il presente: mai più guerre, mai più inutili stragi.

Alessandra Scarino



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE
800-991777
CHIAMATA GRATUITA

RISPONDIAMO SEMPRE,
365 GIORNI ALL'ANNO,
24 ORE SU 24

- Recupero salme 24 ORE SU 24
- Servizio a domicilio. Cerimonie funebri

La nostra proposta

CERIMONIA ROSE
ad un prezzo particolare riservato ai nostri clienti

Vi accoglieremo nei nostri uffici
di via dell'Istria 131 e via della Zonta 7/c
PER SOLUZIONI PERSONALIZZATE

WWW.TRIESTEONORANZEFUNEBRI.IT

UFFICI A TRIESTE

via dell'Istria, 131

tel 040 821 216
fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it

via della Zonta, 7/c

tel 040 638 926
fax 040 638 929
info@triesteonoranze.it

Orari di apertura

dal lunedì al giovedì
8⁰⁰-13⁰⁰ e 14⁰⁰-16³⁰

venerdì e sabato
8⁰⁰-13⁰⁰